

IL 22 MARZO

ATTI UFFICIALI, AVVISI ED ANNUNZJ

PROSPETTO

dei legati e donazioni di beneficenza, la cui accettazione venne autorizzata dalla Congregazione Provinciale di Brescia nel primo semestre dell'anno solare 1848.

Numero progressivo	Cognome e Nome del Benefattore	Data della dispos. e Rogito	A favore di quale stabilimento o corpo	Entità del legato, o della donazione e sua erogazione.	Data e numero dell'Ord. della Congregazione Provinc.
1	Bertuzzi Francesco.	12 sett. 1841.	Amminis. dell'Ist. di Ben. in Rovato.	Nove cariche di grano turco da dispensarsi ai poveri della contrada del Duomo di Rovato.	31 dicembre 1847. N. 28516-3465.
2	Pedersole Francesco.	15 agosto 1845.	Detto di Lodrino.	Pesi 12 di farina gialla da dispensarsi ai poveri della contrada di Villa e Dosso.	7 gennaio 1848. N. 18449-2199.
3	Galinetta Angela.	18 nov. 1847.	Detto di Lonato.	N. 30 some di formentone da dispensarsi annualmente ai poveri del Com. di Lonato pel corso di 30 anni.	8 detto, detto. N. 28645-4705.
4	Marenghini Giuseppe.	5 dicem. 1847.	Detto di Roveto.	Lir. 3000. 00, da erogarsi nell'acquisto di tanto formentone da dispensarsi ai poveri del Com. di Roveto.	21 detto, detto. N. 918-88.
5	Bignotte Giuseppe.	15 sett. 1847.	Detto di Ospitaletto.	Un pezzo di terra di Pio 4 T., 75 senza alcun onere.	11 febbrajo 1848. N. 5110-460.
6	Gallina Bortolo.	20 agosto 1847.	Detto dello Sped. di Castrezzato.	Lir. 32, 8.	18 detto, detto. N. 3213-483.
7	Zambelli Antonio.	3 febb. 1844.	Detto della Cong. di car. in Levranga.	Lir. 200, 00, da dispensarsi ai poveri di quel Comune.	18 detto, detto. N. 3206-476.
8	Dotti Gio. Battista.	18 aprile 1846.	Detto dell'Ist. El. in Rovato.	Lir. 1000, 00, come sopra ai poveri del Comune di Rovato.	25 febbrajo 1848. N. 4086-646.
9	Ruggeri Maria.	6 maggio 1840.	Detto di Manerbio.	Some n. 6 di formentone da dispensarsi ai poveri del Comune di Manerbio.	25 detto, detto. N. 4280-690.
10	Viola Pietro.	24 nov. 1847.	Detto di Castrezzato.	N. 3 cariche di formentone da dispensarsi ogni anno ai poveri del Comune di Castrezzato.	10 marzo 1848. N. 4272-682.
11	Busi Paolo.	14 dicem. 1847.	Detto di Batteccino Sera.	Lir. 1000, 00, da erogarsi l'annuo frutto a favore dei poveri del Comune di Batteccino Sera.	10 detto, detto. N. 4314-704.
12	Barbisoli Lucia.	19 sett. 1852.	Detto dello Sped. di Lonato.	Lir. 707, 50.	15 marzo 1848. N. 5664-874.
13	Suddetta.	Detto.	Detto dell'Ist. El. in Lonato.	Lir. 707, 50, da dispensarsi ai poveri del Comune di Lonato.	Come sopra.
14	Negri Tommaso.	7 gennaio 1847.	Detto dello Sped. d'Iseo.	Lir. 2000, 00.	1 aprile 1848. N. 4793-753.
15	Damiani Maria Maddalena.	Donazione senza documento.	Detto della Casa d'Industria.	Lir. 85790, 00.	11 detto, detto. N. 456.
16	Suddetta.	Detto.	Detto della Scuola Infantile.	Lir. 4700, 00.	Come sopra.
17	Piccinello Maria.	28 marzo 1847.	Detto di Carità in Orzinovi.	Lir. 100, 00.	8 detto, detto. N. 401.

ATTI UFFICIALI

LA MUNICIPALITA' DI MILANO

N. 11785, Sez. III. Il 15 luglio 1848.

AVVISO.

Dietro le notificazioni fatte e le successive indagini sul numero dei cavalli esistenti in Milano, risulta che la requisizione ordinata dal Governo centrale provvisorio con suo decreto 28 maggio prossimo passato deve colpire un cavallo sopra ogni cinque. Onde combinare l'esecuzione della requisizione colla vista di alleviare per quanto è fattibile i disturbi che derivar possono da questa misura, il Municipio propone la scelta fra i due seguenti sistemi:

1. I Cittadini che ora possiedono cavalli o ne possedevano al giorno 5 giugno prossimo passato sono invitati a formare tante associazioni spontanee in modo che per ogni cinque cavalli i rispettivi possessori possano presentarne un adatto al servizio dell'armata, contribuendo al relativo prezzo ognuno in proporzione del numero dei cavalli posseduti, e ciò contro ricevute nelle quali sarà specificata la quota che spetterà ad ognuno dei possessori di cavalli entranti a formar parte d'ogni singola associazione che presenta un cavallo; la quale quota sarà poi rimborsabile a termini del citato governativo decreto 28 maggio prossimo passato. Nel locale del Lazzaretto, nei giorni 24, 25 e 26 corrente, alle ore otto antimeridiane, si radunerà la commissione militare, alla quale saranno da presentarsi questi cavalli, e che sarà incaricata di esaminarli e riceverli o rifiutarli;

2. Sarà inoltre nominata una commissione, la quale si radunerà dal giorno 19 al giorno 26 andante luglio dalle ore undici antimeridiane alle tre pomeridiane nel locale del Broletto, ed alla quale potranno presentarsi i sopra indicati proprietari di cavalli, che preferissero contribuire al carico loro incumbente nella requisizione, anticipando alla Municipalità il denaro occorrente per acquistare i cavalli per loro conto. Questi proprietari di cavalli versando presso quella commissione la somma di correnti lire 156 per ciascun cavallo posseduto attualmente od all'epoca del 5 prossimo passato giugno, avranno in ricambio una ricevuta che loro servirà per rimborso a termini e nelle proporzioni indicate dal ripetuto decreto governativo 28 maggio 1848.

Il nome dei possessori di cavalli che in uno dei modi succennati avranno soddisfatto all'obbligo

loro, verrà cancellato dalla lista dei collettabili. Se dopo di ciò non si troverà completato il numero dei cavalli imposto dalla requisizione alla città di Milano, il Municipio destinerà un'altra commissione che dietro norme da pubblicarsi ulteriormente, procederà alla visita dei cavalli di quei proprietari che non avessero soddisfatto alla requisizione in uno dei modi sopra indicati, e nella stessa proporzione di un cavallo sopra cinque la commissione sceglierà i cavalli che saranno più adatti al servizio militare. A chi nel giorno 5 giugno p. p. possedeva cavalli, ed ora non ne ha, o ne ha in minor numero, nè può provare che siano mancati o diminuiti per morte avvenutane mentre si trovavano in sua proprietà, rimane l'obbligo di soddisfare alla requisizione sulla base del numero di cavalli che allora possedeva.

Il f. f. di Podestà
GREPPI.
MAURI, Assessore.
CRIPPA, V. Segretario.

LA MUNICIPALITA' DI MILANO

N. 11770 Sez. III. Il 13 luglio 1848.

AVVISO.

I registri per la notificazione degli effetti d'oro e d'argento cui, giusta il Governativo Decreto 10 andante mese n. 9628-2118, è prefinito il termine fino al giorno 31 corrente mese, verranno aperti presso questa Municipalità col giorno di lunedì 17 andante.

S'invitano i cittadini cui corre l'obbligo di tale notificazione, a volere con sollecitudine prestarvisi onde evitare una eccessiva affluenza negli ultimi giorni del periodo concesso, e si avvertano i notificanti che, dovendosi a norma del citato decreto del Governo Centrale indicare specificatamente il numero dei capi, la qualità delle materie, il peso approssimativo, ed i titoli speciali che potessero consigliare la conservazione di qualche oggetto, le module della notificazione si distribuiranno presso la tipografia Pirola di contro al Teatro Nazionale della Scala, e ciò per facilitare le operazioni d'ufficio.

Le notificazioni si presenteranno sottoscritte dal notificante, ed in doppio esemplare, uno dei quali sarà retrocesso colla prova della seguita presentazione.

Il f. f. di Podestà
GREPPI.
Mauri, Assessore.
Crippa, V. Segretario.

AVVISO

N. 909

AMMINISTRAZIONE

DELL'EREDITA' ALA DI PONZONE

Per non avere il signor Giacinto Taglietti prestata la garanzia dovuta per l'affitto novennale della proprietà sotto dinotata, l'Intendenza Provinciale delle Finanze con ordinanza 11 corrente N. 7391, 573, ha incaricata quest'amministrazione di procedere tosto ad una nuova asta per assentare con altri lo stesso contratto.

S'invitano perciò gli aspiranti a presentarsi muniti del deposito di lire 1600, all'Ufficio di questa amministrazione posto nel palazzo ereditario in Contrada del Teatro al civico n. 169, ove si trova fin d'ora ostensibile il relativo capitolato nel giorno di mercoledì 2 agosto 1848, alle ore 11 antimeridiane, in cui si aprirà l'asta sul prezzo fiscale di lire 16519, 83, 4.

La locazione incomincerà nel giorno 11 novembre 1848, e durerà per anni nove continui.

La proprietà d'affittarsi è la seguente:

Possessione della Campagnola composta di 28 pezzi di terra, aratorii, irrigatorii, vitati e moronati con caseggiato ed officij consistenti nel Mulino, Torchio da Olio, e Pila da Riso sulla Roggia Alia di Cremonesi pertiche 1621, tav. 16, 8, in Scandola Ripa d'Oglio, Distretto V della Provincia di Cremona, pari a censuarie pert. 1930, tav. 10 col' estimo di sc. 22975, 4, 4, il cui canone fiscale è di lire 15919, 83, 4.

Ed il fabbricato detto la Commenda con Ortaglia aratoria vitata con altra casa avente bottega da fabbro ferrajo ed orto nell'interno di detto Comune di censuarie pert. 14, tav. 10, 6, col' estimo di sc. 176, 4, cui si è attribuito il canone fiscale di lire 600.

Chiuso il processo verbale dell'asta colla delibera alligata alla superiore approvazione non saranno ammesse ulteriori offerte o migliorie.

Cremona, 13 luglio 1848.

L'amministratore
ROTA.

AVVISO DI CONCORSO.

Sono da conferire per l'anno scolastico 1848-49 alcuni posti gratuiti di nomina dell'Autorità dello stato nei Collegi Nazionali maschili, Ghislieri in Pavia e Longone a Porta Nuova in Milano, e nel Collegio femminile Nazionale a S. Filippo

in Milano. Nel Collegio Longone sono pure disponibili alcuni posti semigratuiti.

Tali posti sono istituiti nel Collegio Ghislieri a vantaggio di giovani applicati agli studj superiori presso l'Università di Pavia, e nel collegio Longone a favore di giovani dedicati agli studj ginnasiali e filosofici. Il collegio delle fanciulle a San Filippo è destinato alla più elevata educazione ed istruzione femminile.

Nel conferimento dei posti medesimi (devoluti preferibilmente ai figli ed alle figlie di individui che sianzi resi benemeriti dello Stato), si avranno in particolare considerazione le domande di quelle famiglie, che avendo patito qualche danno nelle persone e negli averi durante gli ultimi avvenimenti della patria, hanno singolarmente meritato il riguardo della pubblica beneficenza, osservato per altro quanto dispongono le singole istituzioni, e riguardo la buona attitudine dei giovani a riuscire negli studj e la scarsità dei beni di fortuna.

Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del giorno 10 agosto p. v. alla Congregazione della provincia nella quale sono domiciliati (per la provincia di Mantova al Commissario governativo in Bozzolo), le loro petizioni separatamente per ciascuno degli anzidetti Collegi, e corredate dei legali documenti provanti:

a) Il nome, il cognome, la patria, il giorno della nascita, la vaccinazione subita con buon esito o il superato vajuolo naturale, lo stato di fisica costituzione del giovine o della giovane concorrente. Si avverte, che pel Collegio Longone l'età del concorrente all'epoca dell'ingresso nello Stabilimento, cioè al principio dell'anno scolastico 1848-49, non deve essere maggiore d'anni dodici, e che similmente pel collegio femminile a S. Filippo, l'età delle concorrenti deve contenersi nel limite di otto a dodici anni;

b) Gli ultimi attestati scolastici, che i concorrenti ai Collegi Ghislieri e Longone hanno conseguiti presso un pubblico stabilimento, dall'anno 1846-47 in avanti. Pel collegio femminile è da comprovarsi il grado d'istruzione in cui si trova la fanciulla;

c) Il nome e cognome e la condizione dei genitori dell'aspirante; la loro sopravvivenza o la morte, se mai fosse avvenuta; il numero dei loro figli e se alcuno di questi e quale, goda un beneficio scolastico a carico dello Stato o degli stabilimenti di beneficenza;

d) Quale sia precisamente il patrimonio dei genitori, e se l'aspirante ne abbia alcuno suo proprio, e quale; ciò dovrà provarsi mediante attestazione della rispettiva Congregazione Municipale, o Deputazione comunale. Anche la non possidenza dovrà essere regolarmente certificata;

e) I titoli speciali per i quali credesse il petente di avere diritto alla beneficenza della patria.

Si nota che le allieve gratuite del Collegio femminile a San Filippo debbono pagare all'atto del loro primo ingresso nello Stabilimento italiane lire 200 per la provvista del corredo di vestiario, e che debbono inoltre pagare annualmente oltre lire 200 italiane in rate semestrali anticipate pel mantenimento del vestiario e della biancheria.

La domanda di un posto gratuito nel collegio Longone non si riterrà estesa anche ai posti semigratuiti, se ciò non sia espressamente dichiarato dal petente.

Si avverte che le documentate istanze di coloro che a conseguire i suddetti posti disponibili per l'anno 1848-49 erano insinuati ai concorsi già pubblicati in data 24 settembre 1847 pel collegio Longone, 26 detto mese pel Collegio Ghislieri, e 4 dicembre pel Collegio femminile a San Filippo, trovansi ora depositate presso il Consiglio di Stato provvisorio, e verranno assunte in considerazione insieme alle risultanze della nuova insinuazione proclamata col presente avviso. Potranno tuttavia essi ricorrere esibire nel termine e nei modi sopraindicati quei nuovi documenti o titoli, coi quali intendessero di vie meglio appoggiare la loro domanda.

Milano, 5 luglio 1848.

Dal Consiglio di Stato provvisorio
G. DE CAPITANI, f. di Segr.

AVVISO.

Direzione generale dei Ginnasj.

Gli esami finali del corrente anno scolastico per gli studenti privati regolarmente iscritti nelle matricole dei Ginnasj di Milano si terranno nel corrente mese di luglio:

a Brera il giorno 28.
a S. Alessandro " 29.
a S. Marta " 31.

Tali esami cominceranno alle 9 antimerid. Milano, 4 luglio 1848.

L. Arpesani, Segretario.

ANNUNZI

EDITTO N. 6593

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in Milano, si notifica ad Antonio Sanquirico, e Salvatore Patti, assenti e d'ignota dimora, essere stato contro dei medesimi presentato allo stesso Tribunale dalla ditta Buffet e Beruto di Milano una petizione in punto pagamento di lire 4201, 86, ed interessi relativi da eseguirsi in società, più altre lire 629, ed interessi come sopra, in confronto solo di Antonio Sanquirico, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre agli stessi essersi prefisso il giorno 7 p. v. settembre ore 10 mattina per l'attestazione verbale, sotto le avvertenze dei §§ 20 e 25, Regolamento Generale, ed essere stati costituiti e nominati a pericolo e spese di essi l'avv. Sabadini per primo, e l'avv. Magatti per secondo nominato, affinché nella qualità di curatori li rappresentino in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione, e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto ai suddetti Sanquirico e Patti col presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinché possano, volendo, o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo stesso Tribunale un altro Procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da essi opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 17 luglio 1848.

Della Porta, Del Mayno, *consigl.* Ambrosini, *g. s.*

(1.^a *pubb.*) — N. 154

AVVISO N. 20221

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti effetti, perché compaja nei giorni 1 e 2 prossimo f. agosto per primi due esperimenti, e nel giorno 3 stesso mese per terzo esperimento alle ore 10 della mattina, nella casa abitata dal falegname Nicola Panzeri, situata nel Comune di Baggio, dist. di Corsico, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente a non inferior prezzo della stima giudiziale, quanto ai due primi esperimenti, ed a qualunque prezzo quanto al terzo.

Da vendersi:

Un tavolo di noce, un vestario, tavolini, Seranni, una stadera, un bronzo, un fusto di Sofa, una scrivania di noce, una camiciera, un canape di noce, un carro, un sedio, prezzi d'asse, ec.

Il presente sarà pubblicato ne' luoghi soliti in Milano ed in Baggio, ed inserito per una volta a cura della spedizione nel foglio Ufficiale.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 7 luglio 1848.

Cucchi, *segr.*

(1.^a *pubb.*) — N. 143

EDITTO N. 6699

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avvocato Campi in curatore della conv. Ditta Arstein ed Ekeles di Vienna, all'effetto di ricevere l'intimazione dell'istanza 14 luglio corrente n. 6699 colla quale Antonio Grassi possidente, domiciliato in Milano, denuncia alla suddetta ditta per gli effetti del § 49 e relativi del Reg. Gen. del processo civile, la lite promossa dagli nob. Zrmano Volta e LL. EE. colla petizione 16 marzo scorso n. 2694, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione alla suddetta Istanza.

Ciò si notifica alla nominata ditta Arstein ed Ekeles di Vienna col presente editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perché possa la stessa, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare

un procuratore a rappresentarla. Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 7 luglio 1848.

Il Presidente,
Della Porta,
Piazzi, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(1.^a *pubb.*) — N. 153

AVVISO N. 20059

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti mobili, perché compaja nel giorno 3 agosto p. v. e successivi, alle ore 9 della mattina, nella casa contrada San Paolo al n. 932, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente al di sopra del prezzo della stima giudiziale.

Da vendersi:
Effetti preziosi, mobili, suppellettili, lingerie di casa ed abiti diversi.

Il presente sarà pubblicato ne' luoghi soliti ed inserito una volta nel foglio Ufficiale il 22 Marzo. Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 11 luglio 1848.

Agliati, *speditore.*

N. 144

EDITTO N. 19797

D'ordine del Tribunale di prima Istanza civile in Milano, sopra domanda di Marco Piazza, patrocinato dall'avv. Berzio, si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto della casa posta in questa città nella contrada del Cappello al n. 4025, perché previo deposito di lire 5862 in denaro effettivo, od in cartelle del Monte dello Stato, libere da vincolo, ed intestate all'offerente, dell'annua rendita non minore di scudi 200, compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 23, 26 e 30 agosto p. f. ore 12 alle 3 pomerid. coll'avvertenza che nei due esperimenti la delibera non potrà aver luogo al disotto del prezzo di stima, e nel terzo al disotto, semprchè l'offerta sia bastante a coprire i creditori iscritti, e che dopo le ore due non verrà ammesso alcun nuovo oblatore, e si passerà, mediante subasta, alla vendita del suddetto Stabile sotto le condizioni portate dai prodotti ed approvati capitoli.

Si avverte che al miglior offerente saranno accollati i debiti incurrenti allo stabile per quanto vi si estenderà il prezzo da offerirsi, qualora i creditori non volessero accettare il rimborso avanti il termine che fosse convenuto pel medesimo.

A comodo de' concorrenti restano depositati nell'archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire 58627, con facoltà di averne ispezione ed anche copia sopra domanda.

Il detto Stabile da subastarsi è posto nelle tavole censuarie al n. 41 della mappa nella Parrocchia di San Satiro, e censito scudi 763. 5 2.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito anche nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, per tre volte di settimana in settimana, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima Istanza civile, 4 luglio 1848.

Per la Presidenza
Righetti, *consigl.*
Fontana, *consigl.*
Crespi.

(1.^a *pubb.*) — N. 142

EDITTO N. 6700

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in Milano, si notifica all'assente, d'ignota dimora, Pio Cesati, essere stata contro del medesimo presentata allo stesso Tribunale da Carlo Capicetti, rappresentato dall'avv. Manini, un'istanza in punto pagamento di lire 3640 correnti, ed accessori in dipendenza della cambiale in data Lugano 10 dicembre 1847, pagabile a sei mesi data, in solidum colla ditta fratelli Bilger di Dorbrun, e Gian Giacomo Fink di Andelsbuch nel Worallberg, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre allo stesso essersi prefisso il giorno 7 settembre p. f. ore 10 mattina per la verbale attestazione, sotto le avvertenze dei §§ 20 e 25, Regolamento Generale, ed essere stato costituito e nominato a pericolo e spese di esso Cesati, l'avv. Pompeo Ferrari, affinché nella qualità di curatore lo rappresenti in giudizio nella suddetta vertenza, la quale verrà con tal mezzo trattata e decisa a termini di ragione, e secondo il prescritto dal vigente Regolamento giudiziario generale.

Tutto quanto sopra si rende noto al suddetto Paolo Cesati col

presente Editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinché possa, volendo, presentarsi personalmente in tal giorno o munire il curatore nominato de' documenti, titoli e prove di cui credesse far uso per la propria difesa, ovvero destinare e notificare a questo Tribunale un altro procuratore, e fare tutto ciò che fosse stimato da esso opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 17 luglio 1848.

Il Presidente
Della Porta,
Del Mayno, *consigl.*
Ambrosini, *g. s.*

(1.^a *pubb.*) — N. 155

EDITTO N. 6638

Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Manini in curatore di Ambrogio Visconti, assente d'ignota dimora, all'effetto di ricevere l'intimazione dell'istanza 18 giugno 1848 n. 5945, spiegata da Emilio Bosio, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Ambrogio Visconti col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 marzo, perché possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile e di cambio, 17 luglio 1848.

Il presidente
Della Porta,
Piazzi,
Ambrosini.

(1.^a *pubb.*) — N. 157

EDITTO N. 4060

La Pretura di Busto Arsizio notifica col presente Editto a tutti quelli che possono avere interesse, qualmente con odierno Decreto, al sud detto numero, dietro istanza di Angela Coria del fu Angelo Pigni domiciliata in Como, Tessera Francesco di Borgomanero, e dott. Carlo Travelli di qui, qual curatore all'eredità giacente del fu Antonio Pigni, venne aperto il concorso generale dei creditori sopra ogni sostanza mobile ed immobile ovunque esistente nelle Provincie soggette al Governo Provvisorio di Milano, componenti l'eredità abbandonata dal predetto defunto Antonio Pigni di Fagnano Olona.

Si recita quindi chiunque credesse di poter dimostrare qualche ragione od azione contro la predetta oberata eredità di insinuare fino a tutto il giorno primo settembre p. f. a questa Pretura in confronto dell'avv. Gerolamo Bruschetti di qui deputato curatore della massa concorsuale, dimostrando non solo la sussistenza della pretesa, ma benanco il diritto per cui egli domanda di essere graduato nell'una o nell'altra classe, e ciò tanto sicuramente quanto in difetto, scorso il sopra fissato termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima fosse esaurita dagli insinuati creditori, e ciò quant'anche ai non insinuati competesse un diritto di priorità o di pegno.

S'invitano inoltre tutti i creditori che nell'indicated termine si saranno insinuati a comparire nell'udienza del giorno 15 settembre stesso di mattina per confermare l'amministratore della massa interinale, nominato nella persona di Benedetto Cesana di Fagnano, o per eleggerne un altro, non che per nominare la delegazione dei creditori, e tentare anche un amichevole componimento; con avvertenza che i non compariti si avranno per assenzienti alla pluralità dei compariti, e che non comparendo alcuno l'amministrazione e delegazione saranno nominate da questa Pretura a tutto rischio e pericolo dei creditori.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso in questa Comune di Busto, trasmesso ai prescritti Dicasteri, ed inserito per tre volte settimanalmente nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Dalla Pretura di Busto Arsizio, 13 luglio 1848.

Il pretore
P. Bertelli.

(1.^a *pubb.*) — N. 146

Il Tribunale di prima istanza in Como notifica col presente a tutti quelli, che vi possono avere interesse essere stato decretato l'aprimiento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze, mobili e stabili esistenti nel territorio del Governo provvisorio di Lombardia di ragione dell'oberato Innocente Maspro fabbricatore di stoffe di seta nel Sobb. San Bartolomeo di questa città.

Si recitano perciò tutti quelli, che credessero di poter dimostrare una ragione od azione qualunque contro l'oberato suddetto ad insinuarla sino al giorno 20 settembre p. v. inclusivamente a questo Tribunale in confronto dell'avv. Gherardo De Guglielmi, deputato curatore della massa concorsuale, colla sostituzione dell'avv. Pietro Salvini, dimostrando non solo la sussistenza della loro pretesa, ma eziandio il diritto per cui credano di essere graduati nell'una o nell'altra classe; diffidati, che in difetto, scorso il suddetto termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, quant'anche loro competesse un diritto di proprietà, o di pegno, in quanto la medesima fosse esaurita dai creditori insinuati.

Si recitano inoltre tutti i creditori che nel precorrennato termine si saranno insinuati a comparire all'udienza che avrà luogo nella cancelleria di questo Tribunale il giorno 25 settembre v. alle ore 10 antimerid. per esperimentare un amichevole componimento, o diversamente per confermare l'amministratore della massa interinale nominato nella persona di Giuseppe Antonio Nesi di Como od eleggerne un altro, e per nominare la delegazione de' creditori, con avvertenza, che i non compariti si avranno per assenzienti alla pluralità dei compariti, e che non comparendo alcuno l'amministratore e la delegazione saranno nominati d'ufficio a tutto loro pericolo.

Il presente sarà pubblicato ed affisso ne' luoghi e modi soliti in Como e nel Borgo San Bartolomeo, e per tre volte inserito di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, e nella Gazzetta Provinciale di Como.

Como, dal Tribunale di prima Istanza civile, criminale e mercantile, 17 luglio 1848.

Il presidente
Rebusini
Carcano,
Nova.

(1.^a *pubb.*) — N. 148

EDITTO N. 1849

Riuscito senza effetto l'esperimento di incanto tenutosi il 10 luglio andante allo scopo di riaffittare per un novennio, che avrà principio coll'11 novembre 1848, tanto complessivamente che parzialmente, i fondi infradescritti di pertinenza della eredità del fu sacerdote don Francesco Malpelli di Cavriana, si deduce a pubblica notizia che al premesso intento avranno luogo due altri esperimenti avanti questa Pretura l'uno nel giorno 16 futuro agosto, e l'altro nel successivo giorno 22 stesso mese dalle ore 10 di mattina alle 2 pomerid., e che la delibera sarà fatta al maggior offerente, salva la tutela approvazione, e sotto le condizioni del relativo capitolato, di cui, non meno che dell'atto di stima rimane fin d'ora libero agli aspiranti di avere ispezione e copia nella cancelleria Pretoriale.

Fondi d'affittarsi
posi in territorio di Cavriana.

Possessione di casa colle prediali lire. 1910, 53 senza prediali lire. 1050, 27.

Possessione del Gualdo colle prediali lire. 2220, 75, senza prediali lire. 1822, 19.

Possessione Malpelli colle prediali lire. 844, 68, senza prediali lire. 707, 61.

Possessione Paglietti colle prediali lire. 856, 23, senza prediali lire. 677, 32.

Totale, colle prediali lire. 5232, 24, senza prediali lire. 4257, 39.

Il presente Editto sarà pubblicato nei modi e luoghi soliti ed inserito per tre volte consecutive di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Dalla Pretura di Castiglione delle Stiviere, 10 luglio 1848.

Il Cancelliere dirigente
Martelli.

(1.^a *pubb.*) — N. 149

EDITTO N. 3970

Dietro requisitoria della Pretura di Belluno si deduce a pub-

blica notizia, che sopra istanza di Bernardino Fontanini fu Pietro e Consorti rappresentati dall'avv. Casanova nei giorni 25 agosto, 4 e 18 settembre p. v. delle ore 9 ant. alle 2 pom. si terranno avanti questa Pretura i tre esperimenti di subasta per la vendita degli stabili sottodescritti stati oppignorati a carico di Pietro Moli fu Felice di Gravedona, con avvertenza che nei primi due di tali esperimenti la vendita non avrà luogo che a prezzo non inferiore a quello di stima, ma al terzo incanto si delibererà anche a prezzo minore della stima, semprchè però questo basti a soddisfare tutti i creditori prenotati a termini e per gli effetti dei §§ 140 e 422 del Reg. G. civile.

Stabili da vendersi.

1. Casa d'abitazione con rustici, regressi e vigna denominata alla Ballotta, posta in territorio di Gravedona, descritti in mappa ai n. 1450, 445, del 445 della misura effettiva di pertiche 7.41.3, censito sc. 57 5. 7. 34, stimato lire. 8245. 50 correnti.

2. La vendita si fa a corpo e non a misure e nello stato in cui realmente e materialmente si trovano gli stabili, con tutte le servitù attive e passive, senz'obbligo di manutenzione e difesa per parte degli esecutanti consorti Fontanini.

3. La vendita si farà tanto in un sol corpo, quanto anche in due distinti lotti, costanti l'uno della casa e vigna alla Ballotta, l'altro del Prato alla Risoga.

4. Gli obblatori dovranno cantare le loro offerte con un deposito sia in danaro, sia mediante avallo benevisivo corrispondente al decimo del valore di stima; il qual deposito rimarrà nella Cassa Forte della Pretura sino al pieno adempimento del contratto.

5. Il possesso e godimento di fatto degli immobili subastati incomincerà dal giorno della delibera; ma il dominio non s'intenderà trasferito nel compratore non coll'aggiudicazione definitiva dopo che abbia saldato l'intero prezzo di delibera, interessi e spese, ed abbia eseguito in ogni sua parte il presente capitolato.

6. Saranno a carico del deliberatario, oltre il prezzo di delibera, le pubbliche gravanze per la rata in corso all'atto della delibera, comprese le eventualmente arretrate, come pure tutti i pesi incurrenti, di qualunque specie e denominazioni essi siano, senza diritto di pretendere diminuzione del prezzo di delibera.

7. Sul prezzo di delibera, e dal giorno della medesima dovrà il deliberatario corrispondere l'interesse nella ragione del 5 per cento all'anno; e tanto il prezzo quanto gli interessi si dovranno pagare in buoni denari d'oro e d'argento del titolo e peso portato dalle veglianti tariffe, ed al corso mercantile abusivo della piazza di Milano corrente all'epoca del pagamento.

8. Il pagamento del prezzo di delibera e relativi interessi verrà dal compratore eseguito a norma della sostanza gradatoria, da farsi per la distribuzione del prezzo medesimo e relativo atto di riporto entro giorni 15, dacché questo sarà passato in giudicato, quando non venisse altrimenti convenuto fra i creditori iscritti ed insinuati.

9. Il giudizio di graduazione pel riporto del prezzo dovrà intraprendersi e condursi a termine dal deliberatario a tutte sue spese entro giorni 15 della delibera, altrimenti sarà facoltativo di ciò fare ai subastanti consorti Fontanini a tutte spese del deliberatario.

10. Il deliberatario dovrà pur soddisfare, oltre il prezzo di delibera, anche le spese di esecuzione, calcolabili dall'Istanza di pegno inclusiva in avanti, e ciò entro il termine di giorni 14 dalla delibera.

11. Il compratore dovrà a tutte sue spese farsi intestare nelle tavole censuarie a norma dei vigenti regolamenti, restando a

suo carico qualunque danno o multa potesse derivare dal ritardo od omissione.

12. Mancando il deliberatario all'esatto adempimento dei presenti capitoli, che si ritengono inviolabili e correlativi tra loro, sarà facoltativo agli esecutori, o qualunque altro creditore iscritto, di far rivendere gli stabili a pregiudizio del deliberatario medesimo a norma e sotto le comminatorie portate dal § 438 e seguenti del Reg. del processo civile, a prezzo qualunque anche inferiore a quello di delibera in un solo esperimento d'asta; e ciò oltre la perdita del deposito d'asta.

13. Le obbligazioni fatte per persona da dichiararsi obbligheranno solidariamente tanto l'offerente, quanto la persona dichiarata, sino all'integrale adempimento dei presenti capitoli.

Il presente editto verrà pubblicato ed affisso nei luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale di Milano.

Gravedona, dalla Pretura, 8 luglio 1848.

Il Consigliere Pretore
Boccoli.

Arici, *segr.*

(1.^a *pubb.*) — N. 159

EDITTO N. 3146

Dalla Pretura di Livino si deduce a pubblica notizia che essendo rimasti inefficaci per mancanza di aspiranti i tre esperimenti d'asta prefissi nei giorni 21 ottobre, 20 novembre e 20 dicembre 1847 per la vendita degli stabili qui avanti descritti di ragione dell'eredità giacente dal fu Gio. Batt. Lizzarini, territoriali di Mesenzana, venne di nuovo prefisso un quarto esperimento nel giorno 21 settembre 1848 dalle ore 9 ant. alle 2 pom., con avvertenza che detti stabili saranno deliberati anche a prezzo inferiore di stima sotto però le osservanze dei §§ 140 e 422 del Reg. G. ud. e del relativo capitolato d'asta; avvertiti inoltre gli offerenti di effettuare all'atto dell'asta il deposito in denaro effettivo di lire. 438 in ragione del 15 per cento del valore attribuito agli stabili da subastarsi.

Stabili da subastarsi in territorio di Mesenzana.

1. Casggiato di abitazione posto nell'interno dell'abitato di Mesanzana al Com. n. 20 1/2 in mappa n. 73 sub 4. pert. — 6. 3. sc. 6 5. 5. stim. lire. 448 80

2. Prezzo di terra praticato ed aratorio, vitato e maccolato detto Barbu in mappa n. 6 sub 99 di pertiche. 16 — sc. 120, st. n. 2471 27

Totale corr. lire. 2920 —

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio d'Annunzi.

Livino, dalla Pretura, 8 luglio 1848.

Il consigliere pretore
Cucchi Colleoni

Belloni, *cancell.*

(1.^a *pubb.*) — N. 145

EDITTO N. 6212, 6213

La Pretura di Louato deduce a pubblica notizia che premesse le indagini, previste dal §. 273 codice civile, ha interdetto Giovanni Battista Campana fu Francesco di Carpedolano, l'amministrazione delle proprie sostanze siccome demerite, e sendo stato ad esso lui deputato curatore il proprio fratello G. usc. pe di detto luogo, coll'incarico di rappresentarlo in giudizio e fuori.

Il presente Editto verrà affisso nei luoghi e modi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo nei conseguenti effetti di diritto.

Louato dalla Pretura, 11 luglio 1848.

Il Consigliere pretore
Bertella.

(1.^a *pubb.*) — N. 147

AVVISO N. 6118

D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 1. 2. 4 agosto p. f. dalle ore 10 alle 2 pomerid. seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Un legno detto Americano, a quattro ruote ed a due posti con buffetto di panno caffè verniciato blu.

Una carrettella a quattro ruote, verniciata bleu e verde, coperta di panno giallo.

L'asta avrà luogo nel locale di questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 3 luglio 1848. Per la spedizione Rezzonico. (2.ª pubb.) — N. 50

AVVISO N. 6163 D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 5. 8 e 9 p. f. Agosto dalle ore 10 alle 2 pom., seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Due pendole d' alabastro di Francia. Altra di porcellana. Altra di bronzo, alla roccocò. Due candelabri di bronzo.

L'asta avrà luogo nel locale di questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 6 luglio 1848. Per la Spedizione Rezzonico. (2.ª pubb.) — N. 63

AVVISO N. 6290 D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 2. 4 e 5 agosto p. v. dalle ore 11 ant. alle 2 pom., seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto:

Due sciarpie di lana con fondo liscio, l'una pensè e l'altra gion con bordo a palma turca della lunghezza di braccia 6 circa, e 3 in larghezza, del valore cadauna di correnti lir. 450.

L'asta avrà luogo in altro dei locali di questo Tribunale e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 6 luglio 1847. Per la Spedizione Rezzonico. (2.ª pubb.) — N. 64

EDITTO N. 20046 D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con Decreto d'oggi fu ordinato l'aprimiento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo della Lombardia, di ragione di Giovanni Rüdus, negoziante commissario in Milano, vicolo di San Giovanni in Conca, N. 4099 ora assente.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Rüdus, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsivisa azione venga presentato al suddetto Tribunale fino al giorno 30 settembre p. f. in esecuziva un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avv. Ignazio Carbelli con sostituzione nell'avv. Forcelliana, ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente Editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 10 settembre alle ore 10 mattina, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Alfonso Zusi, e della nomina della delegazione de' creditori, e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'amministratore internamente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 3 luglio 1848. Per la Presidenza Righetti, Consigl. anz. Anelli, Consigl. De' Orchi. (2.ª pubb.) — N. 48

AVVISO N. 5905 D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 26, 27 e 29 luglio p. v. dalle ore 10

antimerid. alle 2 pomerid. seguirà la vendita, alla pubblica asta, di quanto è qui sottodescritto: Una sciarpia di Casimir di tutta lana, con fondo in pieno, grande, braccia 6 once 3.

Altra sciarpia a bratori col fondo verde in mezzo, liscia, di pari misura della suddetta.

L'asta avrà luogo in questo Tribunale, e la delibera si farà al miglior offerente, a pronti contanti, e solo nel terzo esperimento anche a prezzo inferiore a quello della stima.

Milano, 30 giugno 1848. Il Presidente Rezzonico. (2.ª pubb.) — N. 46

EDITTO N. 49961 D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con Decreto d'oggi fu ordinato l'aprimiento del concorso generale dei creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio lombardo, soggetto al Governo Provvisorio di Milano, di ragione di Domenico dell'Oro già pizzicagnolo in Borgo degli Ortolani.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Dell'Oro, che il detto concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsivisa azione venga presentato al suddetto Tribunale fino al giorno 31 agosto inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avv. Ignazio Carbelli con sostituzione nell'avv. Forcelliana, ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove, onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine perentorio, nessuno sarà più ascoltato e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno comparsi, esclusi senza eccezione dalla massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto di pegno, per modo che tali creditori che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stato esercibile.

Si avvisano inoltre col presente Editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 10 settembre alle ore 10 mattina, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato Paolo Sommaruga e della nomina della delegazione de' creditori, e per quelle altre provvidenze che potrebbero occorrere, alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'amministratore internamente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 3 luglio 1848. Per la Presidenza Righetti, Consigl. anz. Anelli, Consigl. De' Orchi. (2.ª pubb.) — N. 48

AVVISO N. 5905 D'ordine del Tribunale mercantile e di cambio in questa città, si rende noto che nei giorni 26, 27 e 29 luglio p. v. dalle ore 10

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 8 luglio 1848. Il presidente Della Porta Del Mayno, consigl. Ambrosini, g. s. (2.ª pubb.) — N. 54

EDITTO N. 6161 Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avv. Pavesi in Curatore di Giuseppe Meloni assente, d'ignota dimora all'effetto di ricevere l'intimazione dell'odierno decreto n. 6161 col quale sopra istanza di Giuseppina Conti venne accordato il sequestro cauzionale sui mobili e merci del reo conv., tanto esistenti nel di lui domicilio, quanto in quelle asserite depositate presso Angelo Morlacchi, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Giuseppe Meloni col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 3 luglio 1848. Il Presidente Della Porta, Del Mayno, Cons. anz. Ambrosini, g. s. (2.ª pubb.) — N. 55

EDITTO N. 5876 Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo decreto d'oggi ha nominato l'avv. Campi in Curatore dell'assente, d'ignota dimora, Gio. Giorgio Radus, all'effetto di ricevere l'intimazione del decreto 30 giugno 1848 n. 5806 con cui, sopra istanza della Ditta Fratelli Mouti fu Francesco, gli s'ingiunge di pagare in solidum con Goffredo Ludani e Stefano Plumjeau la somma di correnti lir. 600 cogli interessi del 6 per cento dal 46 giugno 1848 in avanti, la tassa di protesto in lir. 8: 30, e le spese in lir. 36 e ciò nello spazio di 24 ore, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto decreto.

Ciò si notifica al nominato Giovanni Giorgio Radus col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, perchè possa lo stesso, volendo provvedersi come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848. Il Presidente Della Porta Del Mayno, consigl. Ambrosini, g. s. (2.ª pubb.) — N. 52

EDITTO N. 5995 Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Combi in curatore dell'assente d'ignota dimora Giuseppe Meloni all'effetto di ricevere l'intimazione del Decreto 19 giugno 1848 N. 5591, con cui, sopra istanza di Carlo Capietti gli venne ingiunto di pagargli entro ore 24 in solidum con Pietro Vandoni la somma di milanesi lir. 2200 ed accessori, e ciò in dipendenza della cambiale 40 gennaio 1848, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Giuseppe Meloni col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi, come di ragione, e munire il delegato curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848. Il Presidente Della Porta Del Mayno, consigl. Ambrosini, g. s. (2.ª pubb.) — N. 51

EDITTO N. 6093 Il Tribunale mercantile e di cambio in Milano con suo Decreto d'oggi ha nominato l'avv. Pavesi in Curatore di Paolo Cesati all'effetto di ricevere l'intimazione del Decreto 3 luglio corrente N. 6093 col quale sopra istanza di Angelo Capietti fu detto mese pari numero gli venne ingiunto il pagamento nel termine di ore 24 della somma di corr. lir. 2206 degli interessi del sei per cento, dal giorno 26 giugno p. p. in avanti, tassa di protesto in corr. lir. 8: 30 e delle spese giudiziali liquidate in corr. lir. 24 in dipendenza della cambiale 10 febbraio 1848, e tutto ciò sotto comminatoria dell'esecuzione, quando nel suddetto termine non venga prodotta scrittura eccezionale, e di rappresentarlo negli ulteriori atti occorrenti in relazione al suddetto Decreto.

Ciò si notifica al nominato Paolo Cesati col presente Editto, che verrà pubblicato ed affisso ne' luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, perchè possa lo stesso, volendo, provvedersi come di ragione, e munire il delegato Curatore delle opportune istruzioni e ricapiti a difesa, o destinare un Procuratore a rappresentarlo.

Milano, dal Tribunale mercantile cambiario, 30 giugno 1848. Per la Presidenza Righetti, Cons. anz. Pasi. Carminati. (2.ª pubb.) — N. 57

EDITTO N. 18381 D'ordine del Tribunale di Prima istanza civile di Milano, sopra domanda di Rosa Fumero vedova di Desiderio Barattelli, e dei maggiori Giu. epp. Maria Teresa fu detto Desiderio Barattelli, si notifica a tutti quelli i quali credessero di poter far valere un qualche diritto come creditori o per qualunque altro titolo legale sopra l'eredità del preindicato defunto, morto il 20 settembre 1846

senza testamento, che dovranno comparire innanzi questo Tribunale nel giorno 14 agosto p. f. alle ore 10 mattina personalmente o per mezzo di legittimo Procuratore, onde insinuare le loro pretese, mentre in caso diverso, e non comparendo in detta giornata, si passerà alla liquidazione e ventilazione dell'eredità tra quelli che saranno comparsi, a termine e per gli effetti dei §§ 813 e 814 del Codice civile universale.

Il presente sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 Marzo, a cura dell'Ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 20 giugno 1848. Per la Presidenza Righetti, consigl. Pasi Carminati. (2.ª pubb.) — N. 69

EDITTO N. 16688 D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si deduce a pubblica notizia che, con decreto dell'infascritto giorno, venne dal Tribunale stesso interdotta a Francesco Prata del fu Antonio di Milano come prodigo l'amministrazione de' suoi beni, e che gli fu deputato in Curatore Cesare Prata.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale per tre volte a cura dell'Ufficio di Spedizione.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 7 luglio 1848. Per la Presidenza Righetti, Cons. anz. Anelli, Consigl. Volpi, Consigl. (2.ª pubb.) — N. 62

EDITTO N. 19176 D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile in Milano, sopra domanda di Domenico Spreafico, Curatore dell'interdetto Leopoldo Spreafico e coeredi del fu Pasquale Spreafico, spiegata con istanza 46 maggio p. p. N. 15452 si notifica a chiunque aspirasse all'acquisto delle due case poste in Milano, la prima sulla corsia di Porta Vercellina distinta col civico N. 2695, ed in mappa ubicata al seguente N. 81 sub. 1, 2, dell'estimo di sc. 872. 1. 2, la seconda nel Borgo degli Ortolani distinta col N. 761 ed ubicata nella mappa del C. Santi di Porta Comasina con Porta Tenaglia ai N. 536. 652 sub. 1, 2, dell'estimo di sc. 126. 5. 7, perchè previo deposito di lir. corr. 3726 in quanto alla prima e di simili lir. 4365, in quanto alla seconda delle dette case, compaja avanti lo stesso Tribunale il giorno 12 agosto p. f. dalle ore 10 antimerid. alle 3 pom. ove si passerà, mediante sùbasta, alla vendita dei suddetti stabili sotto le condizioni portate dai prodotti ed approvati capitoli alleg. C. dell'istanza suddetta colle seguenti modificazioni, cioè:

Che gli obblighi imposti ai venditori negli art. 10, 19, e dopo la seguita divisione del prezzo si riterranno non solidarij fra essi venditori, ma in proporzione ciascuno della loro quota di eredità del fu Carlo Spreafico.

Art. 14. Il prezzo di delibera di cui nei precedenti art. 11, 12, 13, non potrà pagarsi se non nel luogo e tempo che verranno determinati dalle istanze pupillari dei minori Spreafico fu Domenico, ed interdetto Leopoldo Spreafico, e salvo ai deliberatarij ove fosse troppo ritardato il pagamento di tale prezzo di chiedere, oltremare ed eseguire il regolare deposito giudiziale.

Si avverte che al miglior offerente saranno accollati i debiti inerenti agli stabili suddetti per quanto vi si estenderà il prezzo da offerirsi, qualora i creditori non volessero accettare il rimborso avanti il termine che fosse convenuto pel medesimo.

E che non si accetteranno offerte ulteriori dopo le ore 2 pom. se non da quelli che abbiano già fatto il deposito prima dell'ora suddetta.

Che l'interesse sul prezzo da corrispondersi dagli acquirenti viene risolto alla misura del cinque per cento.

A comodo de' concorrenti restano depositati nell'Archivio di questo Tribunale i capitoli e la stima che ascende a lire 97260 per la casa in Milano, ed a lire 43649 per quello ne' Corpi Santi, con facoltà di averne ispezione ed anche la copia sopra domanda.

I detti Stabili da subastarsi sono posti nelle tavole censuarie al N. 81, sub. 1, 2, e N. 536. 652, sub. 1, 2, dell'estimo sopraccennato.

Il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell'ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 27 giugno 1848. Per la Presidenza Righetti, consigl. Pasi. Carminati. (2.ª pubb.) — N. 70

EDITTO N. 15972 Sopra domanda della Deputazione comunale di Gambarara, provincia di Venezia, per ammortizzazione della ricevuta di insinuazione n. 3693, rilasciata al commissariato distrettuale di Dolo, provincia di Venezia, il 27 settembre 1821 dal protocollo della cessata delegazione di Venezia per la cessata commissione il giudice del debito pubblico del Regno L. V per l'esposto credito di lir. 933 47, si ordina al detentore del suddetto ricapito di doverlo presentare entro un anno a questo Tribunale, coll'avvertenza che, scorso infruttuosamente tal termine, si riterrà ammortizzato e quindi nullo e di nessun valore per ogni effetto di legge.

Milano, dal Tribunale civile di prima Istanza, 23 giugno 1848. Per la Presidenza Righetti, Cons. anz. Pasi. Carminati. (2.ª pubb.) — N. 68.

AVVISO L'amministrazione dell'Ospedale Maggiore e dei LL. PP. UU. di Milano, il giorno 26 luglio p. v. terrà separate aste per l'affitto biennale dall'11 novembre 1849 in avanti dei seguenti poderi: Bastiano, con tutta Osteria nei territori di Bastiano e Fallavechia, Distretto di Rosate, V della provincia di Pavia, di pertiche 2517. 9. 3, coll'estimo di mil. sc. 49319. 3. 4. = Deposito, correnti lir. 5. 400.

Fornace, in Fallavechia, Distretto e provincia come sopra, di pertiche 498. 16. sc. 3444. 3. 1. = Deposito, lir. 4.000.

Maggiore, con Osteria in Fallavechia come sopra, di pertiche 1573. 5. 14. sc. 14420. 5. 3. = Deposito, lir. 3.750.

Maggiore alla Chiesa, in Fallavechia come sopra, di pertiche 4506. 2. 1. sc. 13898. = 2. = Deposito, lir. 3.750.

Molino di sopra, e Molino di sotto, in Falavechia ed in Besate, Distretto e provincia come sopra, di pertiche 657. 44. 3, sc. 5109. 5. 6 = Deposito, lir. 1.900.

Monte Oliveto, in Coronate, Distretto e provincia come sopra, di pert. 839. 23, sc. 5443. 5. 5. = Deposito, lir. 1.500.

Milano, 23 giugno 1848. (2.ª pubb.) — N. 92

EDITTO N. 16941 D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile in Milano, si deduce a pubblica notizia che, con decreto dell'infascritto giorno, venne dal Tribunale stesso interdotta a Michele Linero fu Vicevo taappezziere, contrada della sala n. 933 come imbecille l'amministrazione de' suoi beni, e che gli fu deputato in curatore il di lui figlio Luigi.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 4 luglio 1848. Per la Presidenza Righetti, consigl. Anelli, cons. g. Carminati. (2.ª pubb.) — N. 83

EDITTO N. 5236 Il Tribunale di Prima Istanza civile di Pavia notifica col presente Editto a tutti quelli che vi possono aver interesse, che da questo Tribunale è stato decretato l'aprimiento del concorso generale dei Creditori sopra tutte le sostanze mobili e immobili ovunque esistenti nel Territorio del Governo di Milano di ragione dell'interdetto Antonio Rustioni di professione mercivagno con bottega aperta in Piazza Grande di questa Città.

Si eccita quindi chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro l'oberrato Rustioni ad insinuarsi sino al giorno 30 settembre p. v. inclusivo a questo Tribunale in

il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa Città ed inserito anche nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell'ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 27 giugno 1848. Per la Presidenza Righetti, consigl. Pasi. Carminati. (2.ª pubb.) — N. 70

EDITTO N. 15972 Sopra domanda della Deputazione comunale di Gambarara, provincia di Venezia, per ammortizzazione della ricevuta di insinuazione n. 3693, rilasciata al commissariato distrettuale di Dolo, provincia di Venezia, il 27 settembre 1821 dal protocollo della cessata delegazione di Venezia per la cessata commissione il giudice del debito pubblico del Regno L. V per l'esposto credito di lir. 933 47, si ordina al detentore del suddetto ricapito di doverlo presentare entro un anno a questo Tribunale, coll'avvertenza che, scorso infruttuosamente tal termine, si riterrà ammortizzato e quindi nullo e di nessun valore per ogni effetto di legge.

Milano, dal Tribunale civile di prima Istanza, 23 giugno 1848. Per la Presidenza Righetti, Cons. anz. Pasi. Carminati. (2.ª pubb.) — N. 68.

AVVISO L'amministrazione dell'Ospedale Maggiore e dei LL. PP. UU. di Milano, il giorno 26 luglio p. v. terrà separate aste per l'affitto biennale dall'11 novembre 1849 in avanti dei seguenti poderi:

Bastiano, con tutta Osteria nei territori di Bastiano e Fallavechia, Distretto di Rosate, V della provincia di Pavia, di pertiche 2517. 9. 3, coll'estimo di mil. sc. 49319. 3. 4. = Deposito, correnti lir. 5. 400.

Fornace, in Fallavechia, Distretto e provincia come sopra, di pertiche 498. 16. sc. 3444. 3. 1. = Deposito, lir. 4.000.

Maggiore, con Osteria in Fallavechia come sopra, di pertiche 1573. 5. 14. sc. 14420. 5. 3. = Deposito, lir. 3.750.

Maggiore alla Chiesa, in Fallavechia come sopra, di pertiche 4506. 2. 1. sc. 13898. = 2. = Deposito, lir. 3.750.

Molino di sopra, e Molino di sotto, in Falavechia ed in Besate, Distretto e provincia come sopra, di pertiche 657. 44. 3, sc. 5109. 5. 6 = Deposito, lir. 1.900.

Monte Oliveto, in Coronate, Distretto e provincia come sopra, di pert. 839. 23, sc. 5443. 5. 5. = Deposito, lir. 1.500.

Milano, 23 giugno 1848. (2.ª pubb.) — N. 92

EDITTO N. 16941 D'ordine del Tribunale di Prima Istanza civile in Milano, si deduce a pubblica notizia che, con decreto dell'infascritto giorno, venne dal Tribunale stesso interdotta a Michele Linero fu Vicevo taappezziere, contrada della sala n. 933 come imbecille l'amministrazione de' suoi beni, e che gli fu deputato in curatore il di lui figlio Luigi.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti, ed inserito nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 4 luglio 1848. Per la Presidenza Righetti, consigl. Anelli, cons. g. Carminati. (2.ª pubb.) — N. 83

EDITTO N. 5236 Il Tribunale di Prima Istanza civile di Pavia notifica col presente Editto a tutti quelli che vi possono aver interesse, che da questo Tribunale è stato decretato l'aprimiento del concorso generale dei Creditori sopra tutte le sostanze mobili e immobili ovunque esistenti nel Territorio del Governo di Milano di ragione dell'interdetto Antonio Rustioni di professione mercivagno con bottega aperta in Piazza Grande di questa Città.

Si eccita quindi chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro l'oberrato Rustioni ad insinuarsi sino al giorno 30 settembre p. v. inclusivo a questo Tribunale in

il presente Editto verrà pubblicato ed affisso ne' modi e luoghi soliti di questa Città ed inserito anche nel foglio Ufficiale il 22 Marzo per tre volte, di settimana in settimana, a cura dell'ufficio di spedizione.

Milano, dal Tribunale di Prima Istanza civile, 27 giugno 1848. Per la Presidenza Righetti, consigl. Pasi. Carminati. (2.ª pubb.) — N. 70

confronto dell'avv. Gaetano Valerio, deputato Curatore della Massa Concorsuale o suo sostituto avv. Peroni, dimostrandovi non solo la sussistenza della sua pretesa, ma eziandio il diritto per cui egli dimanda d'essere graduato nell'una o nell'altra classe, e ciò tanto sicuramente, quanto che in difetto, scorso il sopra fissato termine, nessuno verrà più ascoltato, ed i non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima fosse esaurita dagli insinuati Creditori, e ciò quando anche ai non insinuati competesse un diritto di proprietà, o di pegno.

Si eccitano inoltre tutti i Creditori, che nel preaccennato termine, si saranno insinuati, a comparire all'udienza nel giorno 12 susseguente ottobre alle ore dieci della mattina per confermare l'Amministrazione della Massa interinalmente nominata, o per eleggerne un altro, non che per nominare la delegazione dei Creditori, con avvertimento che i non compariti si avranno per assenzienti alla pluralità dei compariti, e che, non comparendo alcuno, l'Amministratore e la Delegazione saranno nominati da questo Tribunale a tutto pericolo dei Creditori.

Pavia, dal Tribunale di Prima Istanza civile, li 50 giugno 1848. Perenti, Presidente. Cattaneo, Pavigadi G. Seg.

(2.ª pubb.) — N. 39.

EDITTO N. 3148

Recasi a pubblica notizia che nel giorno 26 agosto p. f. ore 9 mattina e successive avrà luogo un quarto esperimento d'asta per la vendita della casa sottodescritta eseruita da Tranquilla Scana-gatti di Lecco a pregiudizio di Gio. Benasèdi di Lecco, in base alla stima giudiziale 24 luglio 1847 degli ingegneri Cosimo Pini e Giuseppe Arrigoni, e coll'osservanza de' capitoli indicati nell'Editto 23 agosto 1847 n. 7239, stato altra volta pubblicato ed inserito nel foglio Ufficiale di Milano, ed ostensibili presso la cancelleria di questa Pretura. Si accoglieranno anche offerte inferiori al prezzo di stima, purchè valgano a coprire tutti i creditori iscritti.

Stabile da vendersi.

Casa d'abitazione ad uso osteria in Lecco al Comune n. 201, in mappa ai numeri 135, 140 di pert. 0. tav. 23, sc. 10, 3, 5, 23, stimata correnti lire 16595 40.

Lecco, dalla Pretura, 2 luglio 1848.

Il Cons. Pretore Dalumi.

(2.ª pubb.) — N. 60.

AVVISO N. 18317

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti effetti e merci per chè compaja nel giorno 29 corr. luglio dalle ore 10 della mattina alle 2 pom. nel locale al civico n. 2080, situato nel borgo di Porta Comasina dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente anche a prezzo inferiore della stima giudiziale.

Da vendersi:

Bilancia con pesi di ottone e di ferro - n. 75 paja scartaglini - n. 375 pettini d'acciajo - fieno bisacchie di tela canape.

Fuoco strusa purgato bianco - scarto fuoco galletta - struse vigentine - struse faloppe - leguami di Roccadino - gallette di semenza - gallettame e scarto - strusa greggia, ecc.

Il presente sarà pubblicato nei luoghi soliti ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848

Il segretario Rula.

(2.ª pubb.) — N. 77.

EDITTO N. 1548

La Pretura in Viadana, provincia di Mantova, notifica col presente editto all'assente Beatrice Castelli, che Luigi Turchetti, possidente, domiciliato in San Matteo coll'avv. Melli ha con ordinata istanza riprodotta la petizione riconvenzionale 27 maggio 1847 n. 1798 contro di essa Castelli, in punto di pagamento di lire 7253, 04 pari a correnti lire 8336, 76 e che per non essere noto il luogo della sua dimora, le sia stato deputato a di lei pericolo e spese in Curatore l'avv. Giulio Cesare Avigni qui residente, onde la causa possa pro-

seguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile e pronunciarsi quanto di ragione.

Essendosi pel contraddittorio sulla suddetta petizione destinato il giorno 16 ottobre p. v. alle ore 9 ant. viene quindi eccitata essa Beatrice Castelli a comparire in tempo personalmente, ovvero a far avere al deputato Curatore i necessari documenti di difesa, o ad istituire un altro di lei patrocinatore, ed a prendere quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, altrimenti dovrà attribuire a sè medesima la conseguenza della sua inazione.

Dalla Pretura, in Viadana, 30 giugno 1848.

Il Cons. Pretore Vermani.

(2.ª pubb.) — N. 65.

EDITTO N. 2777

Da questa Pretura si fa noto col presente Editto essere morta il 29 aprile p. p. in Arbizzo Carolina Maria Zanini del fu Pietro con testamento 12 settembre 1842, in cui istituita erede universale, col peso di diversi legati, Luigia Leopardo maritata Lana. Conservando a questa Pretura medesima dell'esistenza, e non della dimora e denominazione, di persone che come eredi legittime hanno diritto di essere rese conscie del suddetto caso di morte, vengono le stesse diffidate d'insinuare nel termine di un anno le credute loro ragioni nell'eredità della surferita defunta a quest'Istanza, scorso il qual termine infruttuosamente si passerà alla liquidazione dell'eredità in concorso degli insinuati.

Il presente si pubblichino nei modi e luoghi soliti in Livino, ed in Arbizzo, e per tre volte successive nel foglio Ufficiale.

Livino, dalla Pretura, 16 giugno 1848.

Il Consigliere pretore. Cucchi Coleoni.

(3.ª pubb.) — N. 43.

EDITTO N. 3034

D'ordine del Tribunale Provinciale di Sondrio, si rende noto al pubblico col presente Editto, che sopra istanza di Nicola fu Antonio Croce di Sondrio, rappresentato dall'avv. Caimi, contro Antonio e Maria Teresa fu Gio. Battista Bonini di Cedrasco, si terranno presso questo Tribunale nei giorni 4 agosto p. f. 1.º e 26 successivo settembre dalle ore 9 mattina alle 3 pomeriggio, i tre esperimenti d'asta degli stabili sotto descritti, i quali nel primo e secondo esperimento saranno deliberati a prezzo non minore di stima, e nel terzo anche a prezzo inferiore di stima al migliore offerente a pronti contanti, e sotto la osservanza dei capitoli relativi.

Stabili da subastarsi.

1.º Aratorio adaquatorio alle Spinede di Possalesio sotto le case de' Gazzini, in mappa al N. 2776 e porzione del N. 2775 di pertiche 1, tav. 5, p. 6, sc. 7, stimato corr. lire 220, 95.

Aratorio vitato nel territorio suddetto alle Spinede in mappa al N. 2661, e porzione del N. 2760 pertiche 1, 12, stimato correnti lire 452.

3.º La terza parte del fondo aratorio adaquatorio in Possalesio ove dicesi in Pradella sotto porzione del N. 2751 di pertiche 4, tav. 8, stimato corr. lire 222, 43.

4.º Aratorio vitato adaquatorio in territorio di Possalesio, ove dicesi o Pradella, in mappa al N. 2765, tavole 16, p. 5, stimato corr. lire 109, 92.

5.º Aratorio vitato in Possalesio, ove dicesi in Pradella, in mappa al N. 2763, di pertiche 4, tav. 49, p. 4, stimato corr. lire 297, 13.

6.º La terza parte a levante del fondo adaquatorio aratorio in territorio di Possalesio ove dicesi alla Fappa, in mappa ai numeri 2816, 2817, a parte del N. 2818, di pertiche 2, 2, stimato correnti lire 434, 2.

7.º La metà verso levante del fondo aratorio in Possalesio ove dicesi alle Singelle del Pola, in mappa al N. 2931 e porzione del N. 2932, di pertiche 1, 21, stimato corr. lire 273, 36.

8.º La metà verso ponente del fondo aratorio vitato in Possalesio, ove dicesi all'Era, in mappa al N. 3115, e porzione del N. 3109, di pertiche 4, 16, stimato correnti lire 274, 80.

9.º Aratorio in Possalesio ove dicesi al Port, in mappa, sotto porzione del N. 2918 1/2 di pertiche 4, 47, p. 4, di cui al 1.º esecutorio spetta un terzo verso tramontana, stimato questo terzo corr. lire 229, 40.

10.º Aratorio vitato adaquatorio

in Passalesio sotto le case dei Bertini in mappa sotto porzione del N. 2818, di pertiche 1, 8 p. 3, stimato corr. lire 221, 52.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa città in Cedrasco, ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Sondrio, dal Tribunale Provinciale 19 giugno 1848.

Il Presidente De Marchi.

Frandoni, consigl.

Andreoli, g. s.

Massignani, spediz.

(3.ª pubb.) — N. 40.

EDITTO N. 2967

Dalla Pretura di Livino si deduce a pubblica notizia, che nei giorni 31 agosto e 2 settembre 1848, dalle ore 9 mattina alle due pomeriggio, nella solita sala d'udienza verrà aperta l'asta per la vendita dei sotto descritti stabili oppignorati in odio di Carolina Parrietti di Meseuzana, sulla istanza di Miradio Melli q.m Giuseppe, rappresentato dall'avv. Belloni, e che in caso di inefficacia dei detti primi due esperimenti, se ne effettuerà un terzo nel giorno 12 ottobre successivo, osservato il medesimo orario; i quali stabili saranno deliberati nei primi due esperimenti a prezzo non inferiore della stima, e nell'ultimo anche a minor prezzo, sotto la riserva del §. 140, e 422, del Regolamento giudiziario, e sotto l'osservanza inoltre dei relativi capitoli d'asta già ostensibili a chiunque presso questa Cancelleria.

Si avvertono gli aspiranti, che dovranno garantire le loro offerte coll'effettivo deposito di correnti lire 150.

Stabili da vendersi territoriali di Meseuzana.

1.º Pezzo di fondo detto Cepo ed in quella mappa al N. 37 sub. 8, di pertiche 3, 8, scudi 6, 4, ma in fatto di qualche minor perticato, stimato corr. lire 700, 10.

2.º Dello altro pezzo di fondo detto Pezza, in detta mappa, al N. 38, di pertiche 2, 7, 3 sc. 6, 2, 2, stimato. . . . lire 517, 45.

In tutto Milanesi lire 1228, 05.

Facenti correnti lire 1023, 36.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale il 22 Marzo.

Livino, dalla Pretura 27 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore Cucchi Coleoni.

(3.ª pubb.) — N. 42.

EDITTO N. 1529

Tornati senza effetto li tre esperimenti d'asta giudiziale seguiti dinanzi questa Pretura ne' giorni 22 e 29 marzo, e 5 aprile p. p., per la vendita del sottodescritto corpo di case in Lovere, ed essendosi pure esaurite le pratiche di cui al § 140 del Regolamento generale, senza che li creditori compariti alla convocazione 5 giugno andante abbiano voluto migliorare le condizioni d'asta, onde favorirla, si fa noto che all'udienza 7 agosto p. v. dalle ore 10 antim. alle 2 pom. avrà luogo in questo locale Pretorio un quarto esperimento d'incanto per la vendita del menzionato corpo di case in Lovere, giusta il capitolato che fu di base ai precedenti esperimenti, e che qui in calce si trascrive.

Capitolato d'Asta.

Per la vendita dell'infredescritta casa posta in Lovere stata pignorata a pregiudizio di Antonio fu Francesco Cattaneo.

1. Chiunque vorrà adire all'asta dovrà garantire le proprie offerte col deposito in mano del procedente di correnti lire 300, che sarà restituito all'atto a chi non resterà deliberatario, ed a questi soltanto dopo che avrà giustificato l'adempimento dei seguenti capitoli.

2. L'asta sarà aperta pel prezzo di stima, e la delibera verrà accordata nel primo e nel secondo esperimento al maggior offerente, oltre la stima, ed in mancanza d'aspiranti nei primi due esperimenti verrà deliberata al maggior offerente nel terzo, purchè col prezzo offerto vengano coperti tutti li creditori prenotati.

3. La predetta casa verrà deliberata nello stato in cui si troverà, con tutte le servitù attive e passive, ingressi e regressi, ma senza alcuna garanzia del procedente.

4. Coll'aggiudicazione che verrà accordata dal Giudice, dietro la delibera, s'intende ammesso l'aggiudicatario nel godimento della casa, con riserva del dominio diretto sino a che non giustificata l'adempimento dei premissi capitoli tutti, alla cui epoca verrà autorizzato, e dovrà farsi intestare al proprio partito la casa stessa, assumendosi quella cifra d'estimo di cui risulterà aggravata.

5. Le pubbliche imposte che fossero arretrate al giorno della delibera, verranno pagate dal deliberatario a sconto di prezzo di delibera, e le ulteriori saranno a carico del deliberatario.

6. Entro 14 giorni dovrà l'aggiudicatario pagare al precedente le spese tutte di procedura, e successivamente anche quelle di graduatoria, dietro liquidazione del Giudice, e queste a sconto del prezzo di delibera.

7. Qualunque livello o peso perpetuo di cui fosse per avventura aggravata, dovrà assumersi dal deliberatario senza diminuzione del prezzo di delibera.

8. Entro 15 giorni, dopo passata in giudicato la sentenza di classificazione, dovrà l'aggiudicatario pagare a chi di ragione il prezzo, e le pendenti pratiche per la graduatoria dovrà trattenerle in mano colla decorrenza dell'interesse del 5 per 100 a ragione d'anno.

9. Mancando l'aggiudicatario a taluno dei premissi capitoli, sarà in facoltà del procedente, e di qualunque altro creditore prenotato a procedere in via esecutiva contro di lui, ovvero al reintanto della casa a tutto suo rischio, spese e pericolo.

10. L'asta sarà tenuta aperta nel giorno sopra stabilito, e dopo la chiusa del protocollo d'asta, non sarà più accettata offerta di sorte.

Descrizione dello Stabile.

Un corpo di case con orto, cortile e botteghe annesse posto in Lovere in contrada di Sales, cui fanno coerenza a mattina Battaini, a mezzodi Carlo Cattaneo, Masneri, Canini e strada, ed a monte Benedetto Calvi e vicolo d'accesso, stimato correnti lire 4170, 00.

Lovere, dalla Pretura, 12 giugno 1848.

Il Cancelliere dirigente, Mauro.

(3.ª pubb.) — N. 7.

EDITTO N. 7637

Si notifica a Giovanni Vassori, già domiciliato in Milano ora assente e d'ignota dimora essere stata oggi presentata a questa Pretura urbana una petizione contro esso da Calvi D.r Girolamo in punto di pagamento di milanesi lire 160 cogli interessi di mora dal 23 aprile p. p. in poi in causa di fido ed essersi accordati gli opportuni provvedimenti per l'assicurazione del suesposto di lui credito nei modi di legge.

Si partecipa inoltre essersi prefisso il giorno 22 settembre p. v. alle ore 9 antimerid. per la verbale attilazione, e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Gio. Vassori gli venne costituito a di lui pericolo e spesa in Curatore l'avv. Del Majno onde la causa possa proseguirsi secondo il vigente Regolamento giudiziario civile, e quindi decidersi a termini di ragione.

Viene perciò eccitato esso Gio. Vassori a comparire personalmente all'indetta sessione, od a far avere al destinato Curatore i necessari documenti di difesa, od a nominare un altro Patrocinatore come gli è facoltativo, dandone però la debita notizia alla Pretura, ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, diffidato che altrimenti dovrà attribuire a sè medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, ed inserito per tre volte in tre distinte settimane a diligenza della parte attrice. Milano, dalla Pretura urbana, li 23 giugno 1848.

Il Consigliere Pretore Crespi Frigeri, cancell.

(3.ª pubb.) — N. 29.

EDITTO N. 3634

Si rende noto che per titolo d'imbecillità fu interdetta a Marta Scorpini del fu Pietro di Pumenengo, l'Amministrazione dei suoi beni, e deputato in curatore il di lei cognato, Giuseppe Trezzi.

Romano, dalla Pretura, 28 maggio 1848.

Il Pretore Leguani.

Cornelliani scrittore

(3.ª pubb.) — N. 4.

EDITTO N. 19850

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile in Milano, si notifica a chiunque ne può aver interesse, qualmente con decreto d'oggi fu ordinato l'aprimiento del concorso generale dei Creditori sopra tutte le sostanze mobili ed immobili esistenti nel territorio del Governo di Lombardia di ragione del negoziante di teleerie Marco Schiatti di Antonio abitante sul Corso Concordia, n. 605.

Si avvisa quindi col presente qualunque persona avesse o credesse avere qualche ragione od azione verso il sopra nominato Marco Schiatti che il detto Concorso si è aperto, per gli effetti legali che ne derivano, dal giorno della pubblicazione del presente Editto, e ad effetto che da essi creditori o aventi qualsiasi azione venga presentata al suddetto Tribunale fino al giorno 30 settembre p. f. inclusivamente un formale libello di petizione ed insinuazione rispettivamente del credito o dell'azione qualunque contro il deputato Curatore della massa di esso concorso avvocato Pietro Torchiana, con sostituzione nell'avv. Nobile Omodei; ed acciocchè nel medesimo vengano dedotte tutte le necessarie prove onde possa constare non solamente della liquidità di quanto verrà preteso, ma anche del diritto per cui l'insinuante domanderà essere graduato in tale o tal altra classe.

Scorso il suddetto termine preteritorio, nessuno sarà più ascoltato, e perciò quelli che entro lo stesso termine non si saranno insinuati debitamente come sopra, rimarranno, in riguardo all'intera sostanza soggetta attualmente al concorso, o che venisse in seguito ad aggiungersi, in quanto la medesima si troverà esaurita dai creditori che saranno compariti, esclusi senza eccezione della massa, non ostante che loro competesse sopra un effetto esistente nella massa il diritto sia di dominio, sia di pegno, per modo che tali creditori, che non si saranno insinuati a tempo abile come sopra, qualora fossero ad un tempo debitori verso la massa, saranno tenuti a pagare il debito loro rispettivo, non atteso il diritto di proprietà e pegno od ipoteca, che per altro sarebbe stata esercitabile.

Si avvisano inoltre col presente editto i creditori di comparire avanti questo Tribunale il giorno 23 ottobre p. f. alle ore 10 mattina, Aula I, per trattare tra di loro di finire tutto l'affare con un amichevole accomodamento, oppure dell'elezione di un amministratore stabile, o per la conferma del provvisoriamente destinato il rappresentante della Ditta Enrico Amsani e Comp. e della nomina della Delegazione de' creditori e per quelle altre providenze che potrebbero occorrere alla quale sessione compariranno eziandio il Curatore della massa e l'amministratore interinalmente costituito.

Il presente Editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti di questa città, ed inserito d'ufficio nel foglio Ufficiale il 22 Marzo di Milano, per tre volte di settimana in settimana.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, il giorno 1.º luglio 1848.

Per la Presidenza,

Righetti, Consigl. anz.

De Orchi.

Volpi.

(3.ª pubb.) — N. 15.

EDITTO N. 6159

Si notifica a Giovanni Giorgio Radius, assente e d'ignota dimora, essere state oggi presentate a questa Pretura urbana due petizioni contro esso Radius da Francesco Oldani, curatore dell'interdetto Timoleone Bazzoni: l'una in pronto pagamento di correnti lire 1150 per pigione scaduta; e l'altra per descrizione giudiziale fino alla concorrenza di detta somma, dei mobili ed effetti esistenti nei locali pigionati ad esso Radius, situati nella casa in Milano al civico n. 4099.

Si partecipa inoltre essersi prefisso il 4 p. f. agosto ore dieci e mezzo per la verbale attilazione, e che per non essere noto il luogo di dimora di esso Radius gli venne costituito a di lui pericolo e spesa in Curatore l'avvocato G. B. Pievani onde la causa possa proseguirsi secondo il

vigente regolamento giudiziario civile, e quindi decidersi a termini di ragione.

Viene perciò eccitato esso Radius a comparire personalmente all'indetta sessione, od a far avere al destinato Curatore i necessari documenti di difesa, od a nominare un altro patrocinatore come gli è facoltativo, dandone però la debita notizia alla Pretura, ed a prendere in somma tutte quelle determinazioni che reputerà più conformi al suo interesse, diffidato che altrimenti dovrà attribuire a sè medesimo le conseguenze della sua inazione.

Il presente editto sarà pubblicato ed affisso nei modi e luoghi soliti, e verrà altresì inserito nel Giornale Ufficiale per tre volte in tre distinte settimane a diligenza della parte attrice.

Milano, dalla Pretura urbana, 25 maggio 1848.

Il consigliere pretore Campi.

Frigeri, assessore. N. 31.

(3.ª pubb.) — N. 10.

EDITTO N. 2150

Il Tribunale provinciale di Brescia col presente Editto, e ad ogni legale effetto, fa pubblicamente noto di avere interdetta Maria Maddalena Zanetti fu Gio. Battista, possidente da Brescia, la libera amministrazione delle proprie sostanze, e di averla assoggettata, siccome imberille, alla cura del di lei zio materno Maffeo Gerardini della stessa città.

Ciò che sarà inserito nel Foglio Ufficiale del 22 Marzo, ed in quello di Brescia per tre volte consecutive di settimana in settimana.

Brescia, dal Tribunale provinciale, 23 giugno 1848.

Il Presidente Patrauni.

Reina, Consiglieri.

Rosanelli, Consiglieri.

(3.ª pubb.) — N. 4.

EDITTO N. 1999

Ad istanza di altro degli interessati, la Pretura in Edolo, avvisa il pubblico che nel giorno primo di agosto p. v. alle ore 9 antim., si procederà avanti la medesima alla convocazione dei creditori verso l'eredità testata del fu Pietro q.m Marco Comenzoli di Edolo, per gli effetti e sotto le avvertenze dei §§. 813 e 814 del Codice civile.

Il presente Editto verrà affisso all'albo pretorio, al solito luogo in Edolo, ed inserito per tre volte in tre distinte settimane nel foglio Ufficiale il 22 marzo di Milano.

Edolo, dalla Pretura, 23 giugno 1843.

Il Cons. Pretore, Giprelli Pretone.

Menghini, Scritt.

(3.ª pubb.) — N. 12.

AVVISO N. 19964

D'ordine del Tribunale di prima istanza civile si notifica a chiunque aspiri all'acquisto dei sottodescritti mobili, perchè compaja nel giorno 1, 2, 3 p. f. agosto, alle ore 10 della mattina, nella casa situata nella contrada di San Bernardino alle Monache n. 2923, dove si terrà pubblica asta, e si delibererà al miglior offerente a prezzo non minore della stima giudiziale, nei primi due esperimenti, ed a prezzo anche inferiore nel terzo.

Da vendersi:

Seranne, cumodi, poltrone, sofà, quadri, ecc.

Il presente sarà pubblicato nei luoghi soliti ed inserito per tre volte nel foglio Ufficiale di questa città.

Milano, dal Tribunale di prima istanza civile, 4 luglio 1848.

Il Segretario Lucchi.

(2.ª pubb.) — N. 75.

EDITTO N. 3637

Si rende noto per ogni effetto di ragione che questa Pretura con odierno decreto n. 3637 ha interdetta l'amministrazione delle sue sostanze per imbecillità a Carlo Molla fu Paolo, di Solbiate sull'Arno, cui deputa a Curatore il di lui fratello Giuseppe Molla fu Paolo pure di Solbiate sull'Arno.

Il presente verrà affisso a quest'albo Pretorio e sulle piazze di questo Comune e di Solbiate sull'Arno, non che inserito per tre volte di settimana in settimana nel foglio Ufficiale di Milano.

Dalla Pretura di Gallarate, 4.º luglio 1848.

Il cons. Pretore Uzzi.

(2.ª pubb.) — N. 66.

MILANO, TIP. GUGLIELMINI.